



Parmigianino  
e il manierismo europeo

Il quotidiano l'Unità  
è stato fondato da Antonio Gramsci  
il 12 febbraio 1924

# l'Unità



Parma  
Galleria Nazionale  
8 febbraio  
15 maggio 2003



anno 80 n.63

mercoledì 5 marzo 2003

euro 0,90

l'Unità + Cd "Omara Portundo" € 6,80; l'Unità + Cd "Compasso Secondo" € 6,80  
l'Unità + Vhs "Passioni" € 5,00; l'Unità + Vhs "Passioni" + Cd "Omara Portundo" € 10,90  
l'Unità + Vhs "Passioni" + Cd "Compasso Secondo" € 10,90  
l'Unità + Vhs "Passioni" + Cd "Omara Portundo" + Cd "Compasso Secondo" € 16,80

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Dopo la tragedia, segue una triste farsa. «Il sindacalismo eversivo, ecco la cosa a cui pensare.



Io ricordo che alle manifestazioni principali della sinistra sul palco c'erano i sindacalisti

e girotondini». Umberto Bossi, ministro per le Riforme, Repubblica Italiana, 4 marzo 2003

## Berlusconi chiede udienza al Papa della pace

Dopo Blair e Aznar, Wojtyla riceve anche il premier italiano. Vuole sapere da che parte sta Digiuno contro la guerra: un mare di adesioni, partecipa anche l'ambasciatore Usa in Vaticano

Rai

Un presidente di opposizione? Sorprende la proposta di Pera e Casini

Natalia Lombardo

ROMA In un incontro top secret dalle cinque del pomeriggio, tanto lontani dai Palazzi da rifugiarsi nel verde di Villa Doria Pamphili, ieri i presidenti delle Camere hanno trovato un punto di accordo sulla Rai. Una soluzione inedita: «Un presidente autorevole appartenente all'opposizione», un Cda composto «da figure di alto profilo professionale», che rappresentino «altre culture politiche, in conformità alla scelta della maggioranza degli elettori». È

lo schema del «quattro più uno» proposto dal presidente del Senato, Marcello Pera, e finora mai accettato dal presidente della Camera. Ma sarebbe stato lo stesso Pierferdinando Casini ad averne ribaltato le premesse: la persona giusta per la presidenza Rai dev'essere scelta «dal centrosinistra, e non "nel" centrosinistra», come avrebbe invece dato per scontato Pera. Una scelta anomala proprio per fronteggiare l'anomalia del conflitto di interessi, sarebbe la garanzia offerta da Casini.

SEGUE A PAGINA 11

ROMA Su richiesta di Palazzo Chigi, il presidente del Consiglio Berlusconi ha incontrato ieri, in forma privata, Papa Wojtyla. Tre quarti d'ora di colloquio, sul quale la riservatezza è assoluta. Il portavoce della Santa Sede si limita a far sapere che si è trattato di «uno scambio di opinioni sull'Iraq e la Terra Santa». Il Papa - che aveva incontrato recentemente Blair, Aznar, Annan e Aziz - ha voluto sapere da Berlusconi da che parte sta

nel conflitto iracheno. Domanda più che legittima, visto l'atteggiamento ondivago del nostro premier, che da un lato giura cieca obbedienza a Bush e dall'altro parla di pace.

Oggi intanto è il giorno del digiuno per la pace. Un mare di adesioni laiche e cattoliche, alcune clamorose, come quella dell'ambasciatore Usa in Vaticano, Nicholson.

ALLE PAGINE 8 e 10

Iraq

Annan: a Baghdad sviluppi positivi  
Ma Bush invia altri 60mila soldati

ALLE PAGINE 6-8

Filippine

Una bomba fa strage all'aeroporto: venti morti

BERTINETTO A PAGINA 9

È iniziato il Festival

Sanremo censura i pacifisti  
Vola bassa la canzone



DALL'INVIATO

Toni Jop

SANREMO Tempo di rivolta e di promesse mantenute: Baudo il Rosso lo aveva detto anche alle pietre che questa edizione del Festival avrebbe scardinato vecchie certezze e seminato il panico tra i conservatori. E infatti: il palco era il solito confettino stellato buono per il centro di una torta di Little Italy, i fiori non erano gli stessi dell'anno scorso ma magari non erano tutti nati in Riviera - vai col melting pot - e i colpi di scena hanno spezzato le reni a chi si aspettava chissacché. Baudo, il guardiano del museo, ha fatto faville sorprendendo tutti con una battuta sulla pace degna di Woody Allen: «Il Festival - ha detto - ha portato bene: la guerra non c'è»,

e, acceso di bontà per il successo scaramantico di Sanremo, ha proposto di spalmarlo il festival lungo tutto l'arco dell'anno. Vittorio Agnoletto e don Vitaliano avevano chiesto di poter leggere o far leggere sul palco dell'Ariston un messaggio di pace che non faceva ridere, ma la Rai - Del Noce, Saccà - ha detto di no.

Un trionfo di buonumore iniziato con un bel «Ciao Mario» rivolto all'atletico Cipollini, che a Sanremo ha tagliato un sacco di traguardi, e continuato sulla scena di un travolgente, disacrante Dopofestival. Lì, trasgressione e piacere hanno raggiunto punte inarrivabili: e anche in questo caso eravamo stati avvisati.

SEGUE A PAGINA 25

Guerra

DOVE CI PORTA LA CORSA DI BUSH

Mario Soares

Siamo sul punto di assistere a una prova di forza tra due superpotenze: Stati Uniti, Gran Bretagna e Spagna da un lato, e Francia, Germania e Russia dall'altro. La sfida avrà luogo nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, dove verranno presentate due risoluzioni che, anche se non vanno in senso completamente opposto, sono sostanzialmente diverse. Una di queste dà il via libera a Washington e a Londra per un attacco immediato dell'Iraq, mentre l'altra si propone di rimandare l'offensiva per concedere più tempo (fino a tre mesi) agli ispettori dell'Onu per arrivare al disarmo di Saddam Hussein. Questa situazione lascia il mondo in uno stato di perplessità e angoscia, in bilico tra guerra e pace. Le ripercussioni sul morale delle persone sono pesime, per non parlare delle conseguenze sull'economia mondiale.

SEGUE A PAGINA 33

Ulivo

ANCHE DIVISI SI VINCE

Gianni Vattimo

Non succederà con la questione dell'Ulivo - grande o piccolo, vecchio o nuovo che sia - ciò che è capitato tante altre volte nei rapporti tra la maggioranza di destra e la nostra opposizione? Cioè, che - come nel caso emblematico delle riforme istituzionali, premiato, presidenzialismo, cancellierato, ecc. - ci siamo lasciati o ci stiamo lasciando trascinare su un terreno di polemiche improduttive, suscettibili solo di fornire alla destra argomenti per distrarre gli elettori, e anche molti di noi, dai problemi «veri»? Guardate come oggi, nella luce sinistra delle guerre imminenti, tutte le chiacchiere su presidenzialismo e dintorni si sono come dissolte, e un giorno Berlusconi ci dirà che, come la questione dell'articolo 18, non avevano nessuna importanza o quasi.

SEGUE A PAGINA 33

## Terroristi e Lega bloccano l'indulto

Comportamento irresponsabile del partito di Bossi che usa come pretesto il delitto del treno

ROMA La Lega non si smentisce: usa l'emergenza terrorismo per tentare di affossare l'indulto, approvato nelle scorse settimane dalla Camera. Al Senato An si associa, spaccando di fatto la maggioranza. Ma la manovra riesce solo in parte: per il dibattito resta la data del 6 aprile, grazie alla determinazione dell'Ulivo in accordo con l'Udc. Angius: dal partito di Bossi scelta vergognosa.

BENINI A PAGINA 5

Le indagini

Galesi fu visto sotto casa di Biagi  
Sindacalista Cgil tra gli obiettivi Br

ALLE PAGINE 2-4

L'omaggio all'agente ucciso. Domani i funerali



La vedova dell'agente Emanuele Petri

5 Marzo 1953

## STALIN È MORTO

Bruno Gravagnuolo

Fu stalinista il Pci? In tempi di revisionismo ideologico o strumentale la domanda può apparire provocatoria e mal posta nella sua genericità. Domanda in qualche modo ovvia e dalla risposta scontata. Che tende dall'inizio a trasformare una questione storiografica e politica in un'istruttoria dibattimentale accusatoria. In una *dammatio*. Del resto i segnali che quest'anniversario della morte di Stalin sta per diventare l'ennesima richiesta di autodafè alla sinistra post-comunista sono tantissimi.

SEGUE A PAGINA 15  
L'INSERTO ALLE PAGINE 15-18

fronte del video Maria Novella Oppo

Sadomaso

Il Tg3 ci ha raccontato la storia della ragazza Tony, che, per dire il suo no alla guerra, volta le spalle alla bandiera a stelle e strisce. Tony è americana, gioca a basket e ama il suo paese, ma dichiara di voler rispettare, oltre alla sua bandiera e a quelli che sono caduti in suo nome, anche quelli che sono caduti o potrebbero cadere dall'altra parte. Tony è forse antiamericana, oppure addirittura terrorista? Negli Usa nessuno lo dice, anche se molti non sono d'accordo con la sua scelta. Invece in Italia milioni di manifestanti per la pace (senza considerare il Papa) devono tollerare di essere avvicinati ai terroristi da parte della destra, nonostante che, né durante manifestazioni di massa, né durante i blocchi dei treni siano stati registrati episodi di violenza. Siamo tutti testimoni, per aver visto in tv il corteo infinito di Roma (solo su La7 però: la Rai non c'era e da allora non c'è più). E quanto ai tentativi di fermare i treni carichi di armi, se ci fosse stato uno spintone, una gommatina o un buffetto sulle guance, ce lo avrebbero fatto vedere e rivedere al moviolo in tutte le edizioni del Tg. Bruno Vespa ci avrebbe allestito una delle sue puntate sadomaso, con Taormina, Schifani, il mostro di Firenze e Gasparri.

DECRETO LEGISLATIVO 22/97  
SEI ANNI DOPO  
IN ITALIA  
ED EUROPA

**La riforma dei rifiuti**  
attualità e prospettive

ISSI  
ISTITUTO SVILUPPO SOSTENIBILE ITALIA

ore 9.00 Di Francia Comune di Roma, Carruba ISSI, Galli Hera spa - Bologna, Tadini AMA-Roma, Cetera Ecolog, Clò UPI, Lippi ARPAT-Toscana, Perrice dirigente Ministero ambiente  
ore 11.30 RELAZIONE DI Edo Ronchi presidente ISSI  
ore 12.00 TAVOLA ROTONDA Faina Conai, Berro Federambiente, Querciolesi Dessena Assambiente, Capodocci Comieco, Valdinoci Rillegno, Newman CIC, Ferlini Osservatorio nazionale rifiuti

ROMA • VENERDÌ 7 MARZO 2003, ORE 9-14  
SALA DELLA PROTOMOTEA • PIAZZA DEL CAMPIDOGLIO  
INFO: TEL. 06 8414621 FAX 06 8414583 • INFO@ISSI.IT • WWW.ISSI.IT

**il Prestito Personale.**

fino a **7.500,00 Euro**  
in **1 ora**  
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito  
**800-929291**

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 21:00,  
Sabato dalle 9:00 alle 19:00.  
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

FORUS SPA  
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (LIC 30027)  
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it

GIOVEDÌ

LE RELIGIONI

VENERDÌ

LA SALUTE